



USB - Area Stampa

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: LUNEDI' 1 DICEMBRE SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE



Roma, 27/11/2008

La CUB Trasporti ha proclamato per lunedì 1 dicembre lo sciopero nazionale di 24 ore nel settore del Trasporto Pubblico Locale. L'astensione dal lavoro sarà così articolata: movimento urbano ed extraurbano, dall'inizio alla fine dei servizi del 1/12/08 con rispetto delle fasce garanzia stabilite a livello locale; impianti fissi, officine, d alle ore 00.00 del 1/12/08 alle ore 24.00 .

Questa giornata di agitazione segue lo sciopero del 30 settembre e lo sciopero generale di tutte le categorie indetto dal sindacalismo di base il 17 ottobre scorso. E' stata indetta per il rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri 2008/2011, scaduto il 31 dicembre 2007, che a tutt'oggi vede assenti le controparti datoriali (ASSTRA, ANAV, Stato, Regioni, ed Enti locali). Si contrappone allo smantellamento dello Stato Sociale a partire dal settore dei trasporti, posto in atto dal governo Berlusconi sulla scia di quanto già tracciato dal governo Prodi; alla trattativa in corso tra Confindustria e Cgil Cisl Uil per svuotare il contratto nazionale di lavoro;

all'affondo del governo sulle privatizzazioni; alla profonda crisi salariale vissuta dai lavoratori e dalle loro famiglie; al dilagare della precarietà.

La CUB Trasporti rivendica:

- Un aumento di 180 € per il biennio 2008/2009, di cui 100 € per tutti e 80 € prendendo come parametro medio di inserimento il 158, insieme al l'introduzione di un meccanismo automatico di adeguamento salariale legato agli aumenti dei prezzi e a difesa della pensione pubblica ed al rilancio del contratto nazionale;
- Il superamento del precariato e la tutela dei livelli occupazionali, invertendo il ricorso alle esternalizzazioni e sub-affidamenti, definendo in modo stringente la sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, rivedendo l'accordo del 19 settembre 2005 sul trattamento di malattia, definendo finalmente il percorso e le regole per il riconoscimento dei lavori usuranti;
- La riduzione della forbice parametrica con riallineamento dei livelli retributivi;
- La difesa ed il potenziamento del trasporto che deve rimanere pubblico .